# **SCHEDA**



CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00117680
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70
OC OCCETTO	

## **OG - OGGETTO**

**OGT - OGGETTO** 

**OGTD - Definizione** decorazione plastica

**SGT - SOGGETTO** 

**SGTI - Identificazione** putti

#### LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato

PVCR - Regione

Marche

PVCP - Provincia

PU

PVCC - Comune

Fano

#### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

**LDCN - Denominazione** Chiesa di S. Pietro in Valle

LDCC - Complesso

monumentale di ex complesso degli Oratoriani

appartenenza

LDCU - Denominazione via Nolfi

spazio viabilistico

**LDCS - Specifiche** transetto, lato destro

### **DT - CRONOLOGIA**

DTSG - Secolo  DTSI - Da  DTSI - Da  DTSF - A  1710  DTM - Motivazione cronologia  W - DEFINIZIONE CULTURALE  AUT - AUTORE  AUTN - Motivazione dell'attribuzione  AUTN - Nome scelto AUTA - Dati anagrafic  AUTH - Sigla per citazione  MIS - MISURE  MISA - Altezza  MIS - MISURE  MISA - Altezza  MISA - Altezza  MISA - STATO DI CONSERVAZIONE  STCC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso)  A quanto risulta dai documenti (G. Ligi. Congregazione dell' Oratoric di Fano, Ms. 76, Fano, Biblioteca Federiciana, 1710, c.43), la sontose decorazione plastica della chiesa fu affidata allo succatore romano Pietro Solari o Solaro, che si trovava già a Fano per realizzare, su disegno di Girolano Rainadi, le comamentazioni a succatore romano Pietro Solari o Solaro, che si trovava già a Fano per realizzare, su disegno di Girolano Rainadi, le comamentazioni a succatore romano Pietro Solari o Solaro, che si trovava già a Fano per realizzare, su disegno di Girolano Rainadi, le comamentazioni a succatore le romano Pietro Solari o Solaro, che si trovava già a Fano per realizzare, su disegno di Girolano Rainadi, le comamentazioni a stucco della cappella Nolfi in Cattedrale. Egli allesti per San Pietro quella scansione che servirà poi al Viviam per i suoi affreschi e realizza di cherubini ca ngeli safaniati sui cornicioni degli archi di accesso alle cappelle stesse. Secondo gli stessi documenti tale decorazione prosegui con l'opera dello scultore comasco Giorgio Ferretti che, nel 1710, esegui un'altra schiera sconfinata di angel in stucco nelle cantorie e nel transetto, protagonisti di danze e suoni, fluttuatni e sospesi, segni di un linguaggio che for nestent ancora cechi del tardo barocco, ma si colloca già nel Settecento roccò. Allo stesso autore vamno riferie anche che ornano l'altra magnioro:	DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTSI - Da DTSF - A DTM - Motivazione cronologia  VI - DEFINIZIONE CULTURALE  AUT - AUTORE  AUTM - Motivazione dell'attribuzione  AUTN - Nome scelto  AUTA - Dati anagrafici  AUTH - Sigla per citazione  MIS - MISURE  MISA - Altezza  MIS - MISURE  MISA - Altezza  I 55  MISL - Larghezza  I 78  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  DESO - Indicazioni  sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  A quanto risulta dai documenti (G. Ligi, Congregazione dell' Oratoric di Fano, Ms. 76, Fano, Biblioteca Federiciana, 1710, c.43), la sontuos decorazione plastica della chiesa fu affidata allo stuccatore romano Pietro Solari o Solaro, che si trovava già a Pano per realizzare, su disegno di Girolamo Rainaldi, le omamentazioni a stucco della cappella Noffi in Catterdale. Egia illesti per San Pietro quella scansione che servirà poi al Viviani per i suoi affreschi e realizza gia strucchi che scandiscono la successioni degli archi di accesso alle cappelle stesse. Secondo gli stessi documenti tale decorazione prosegui con l'opera dello scultore comasco Giorgio Ferretti che, nel 1710, eseguì un'altra schiera sconfinata di angeli in stucco nelle cantorie e nel transetto, protagonisti di danze e suoni, fluttuanti e sospesi, segni di un linguaggio che risente ancora cchi del tardo barocco, ma si colloca già nel Stetteento roccoò. Allo stesso autore	DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTSF - A  DTM - Motivazione cronologia  W - DEFINIZIONE CULTURALE  AUT - AUTORE  AUTM - Motivazione dell'attribuzione  AUTN - Nome scelto AUTA - Dati anagrafici AUTH - Sigla per citazione  AUTH - Sigla per citazione  MIS - Materia e tecnica  MIS - MISURE  MISA - Altezza MISL - Larghezza  DO - CONSERVAZIONE  STC - Stato di conservazione  AUTHANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto  A quanto risulta dai documenti (G. Ligi, Congregazione dell'Oratoric di Fano, Ms. 76, Fano, Biblioteca Federiciana, 1710, c.43), la sontuco decorazione plastica della chiesa fu affidata allo stuccator enomano Pietro Solari o Solaro, che si trovava già a Fano per realizzare, su disegno di Girolamo Rainaldi, le oramentazioni a stucco della cappella Nolfi in Cattedrale. Egli allesti per San Pietro quella scansione che servirà poi al Viviani per i suoi affreschi e realizzò gi archi, gli archivolti e le paraste, con festoni, conchiglie, teste di cherubini e angeli sdraiati sui cornicioni degli archi di accesso alle cappella stesse. Secondo gli stessi documenti tale decorazione prosegui con l'opera dello scultore comasco Giorgio Ferretti che, nel 1710, sesguì un'altra schiera sconfinata di angeli in stucco nelle cantorie e nel transetto, protagonisti di danze e suoni, fluttuanti e sospesi, segni di un linguaggio che risente ancora cchi del tardo barocco, ma si colloca già nel Settecento rocco. Allo stesso autore	DTS - CRONOLOGIA SPECIFIC	CA
DTM - Motivazione cronologia AUT - DEFINIZIONE CULTURALE  AUTM - Motivazione dell'attribuzione AUTN - Nome scelto AUTN - Nome scelto AUTH - Sigla per citazione AUTH - Mattra sichiera sigla per salizzato dell'Oratorione Authra sigla per salizzato dell'Oratorione Auth	DTSI - Da	1710
AUT - AUTORE  AUTM - Motivazione dell'attribuzione  AUTM - Nome scelto  AUTM - Dati anagrafici  AUTH - Sigla per citazione  MIC - Materia e tecnica  MIS - MISURE  MISA - Altezza  MISA - Altezza  MISA - Larghezza  78  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  NA - DATI ANALITICI  DES O - Indicazioni sull soggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sull soggetto  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  A quanto risulta dai documenti (G. Ligi, Congregazione dell'Oratorica di Fano, Ms. 76, Fano, Biblioteca Federiciana, 1710, c.43), la sontton decorazione plastica della chiesa fu affidata allo stuccatore romano Pietro Solari o Solaro, che si trovava già a Fano per realizzare, su disegno di Girolamo Rainaldi, le ornamentazioni a stucco della cappella Nolfi in Cattedrale. Egia allesti per San Pietro quella scansione che servirà poi al Viviani per i suoi affreschi e realizza el garchi, gli archivolti e la paraste, con festoni, conchiglie, teste di archi, gli archivolti e la paraste, con festoni, conchiglie, teste di cappelle stesse. Secondo gli stessi documenti tale decorazione prosegui con l'opera dello scultore comasco Giorgio Ferretti che, ne 1710, esegui un'altra schiera sconfinata di angeli in stucco nelle campore e nel transetto, protagonisti di danze e suoni, fluttuanti e sospesi, segni di un linguaggio che risente ancora echi del tardo barocco, ma si colloca già nel Settecento rococò. Allo stesso autore	DTSF - A	1710
AUT - AUTORE  AUTM - Motivazione dell'attribuzione  AUTN - Nome scelto Ferretti Giorgio  AUTA - Dati anagrafici notizie sec. XVIII  AUTH - Sigla per citazione  AUT - DATI TECNICI  MTC - Materia e tecnica stucco/ doratura  MIS - MISURE  MISA - Altezza 155  MISL - Larghezza 178  CO-CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  DES - DESCRIZIONE  DES - DESCRIZIONE  DES - Indicazioni sull sogtetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  A quanto risulta dai documenti (G. Ligi, Congregazione dell'Oratoric di Fano, Ms. 76, Fano, Biblioteca Federiciana, 1710, c.43), la sontuos decorazione plastica della chiesa fu affidata allo stuccatore romano Pietro Solari o Solaro, che si trovava già a Fano per realizzare, su disegno di Girolamo Rainaldi, le ornamentazioni a stucco della cappella Noffi in Cattedrale. Egli allesti per San Pietro quella scansione che servirà poi al Viviani per i suoi affreschi e realizza gli archi, gli archivolti e le paraste, con festoni, conchiglie, teste di cherubini e angeli strasati sui comicioni degli archi di accesso alle cappelle stesse. Secondo gli stessi documenti tale decorazione prosegui con l'opera dello scultore comasco Giorgio Ferretti che, nel 1710, esegui un'altra schiera sconfinata di angeli in stucco nelle cantorie e nel transetto, protagonisti di danze e suoni, fluttuanti e sospesi, segni di un linguaggio che risente ancora echi del tardo barocco, ma si colloca già nel Settecento roccoè. Allo stesso autore	DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AUTN - Nome scelto AUTA - Dati anagrafici AUTH - Sigla per citazione  ### AUTH - Materia e tecnica ### Stucco/ doratura  ### MIS - MISURE  ### MISA - Altezza ### MISA - Altezza ### AUTH - STATE AUTHOR AU	U - DEFINIZIONE CULTURALE	
dell'attribuzione AUTN - Nome scelto Ferretti Giorgio AUTA - Dati anagrafici AUTH - Sigla per citazione  AUTH - Sigla per citazione  AUTH - Sigla per citazione  AUTH - Materia e tecnica  MIS - MISURE  MISA - Altezza  I55 MISL - Larghezza  I78  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  DES O - Indicazioni sull'oggetto  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  A quanto risulta dai documenti (G. Ligi, Congregazione dell'Oratoric di Fano, Ms. 76, Fano, Biblioteca Federiciana, 1710, c. 43), la sontuos decorazione plastica della chiesa fu affidata allo stuccatore romano Pietro Solari o Solaro, che si trovava già a Fano per realizzare, su disegno di Girolamo Rainaldi, le ornamentazioni a stucco della cappella Nolfi in Cattedrale. Egli allestì per San Pietro quella scansione che servirà poi al Viviani per i suoi affreschi e realizza gi stucchi che scandiscono la successione delle cappelle e decorano gli archi, gli archivolti e le paraste, con festoni, conchiglie, teste di cherubini e angeli sdraiati sui cornicioni degli archi di accesso alle cappelle stesse. Secondo gli stessi documenti tale decorazione prosegui con l'opera dello scultore comasco Giorgio Ferretti che, nel 1710, esegui un'altra schiera sconfinata di angeli in stucco nelle cantorie e nel transetto, protagonisti di danze e suoni, fluttuanti e sospesi, segni di un linguaggio che risente ancora echi del tardo barocco, ma si colloca già nel Settecento rococò. Allo stesso autore	AUT - AUTORE	
AUTA - Dati anagrafici AUTH - Sigla per citazione  70003123  MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e tecnica  MIS - MISURE  MISA - Altezza  155  MISL - Larghezza  178  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - Stato di conservazione  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull 'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  A quanto risulta dai documenti (G. Ligi, Congregazione dell'Oratoric di Fano, Ms. 76, Fano, Biblioteca Federiciana, 1710, c.43), la sontuos decorazione plastica della chiesa fu affidata allo succatore romano Pietro Solari o Solari o Solari o Solari o, che si trovava già a Fano per realizzare, su disegno di Girolamo Rainaldi, le ornamentazioni a stucco della cappella Nolfi in Cattedrale. Egli allesti per San Pietro quella scansione che servirà poi al Viviani per i suoi affreschi e realizzò gli stucchi che scandiscono la successione delle cappelle decorano gli archi, gli archivolti e le paraste, con festoni, conchiglie, teste di cherubini e angeli sdraiati sui cornicioni degli archi di accesso alle cappelle stesse. Secondo gli stessi documenti tale decorazione prosegui con l'opera dello scultore comasco Giorgio Ferretti che, nel 1710, eseguì un'altra schiera sconfinata di angeli in stucco nelle cantorie e nel transetto, protagonisti di danze e suoni, fluttuanti e sospesi, segni di un linguaggio che risente ancora echi del tardo barocco, ma si colloca già nel Settecento roccoò. Allo stesso autore		documentazione
AUTH - Sigla per citazione  MTC - Materia e tecnica  MIS - MISURE  MISA - Altezza  MISL - Larghezza  MISL - Larghezza  MISL - CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione  MA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  A quanto risulta dai documenti (G. Ligi, Congregazione dell'Oratorio di Fano, Ms. 76, Fano, Biblioteca Federiciana, 1710, c.43), la sontuos decorazione plastica della chiesa fu affidata allo stuccatore romano Pietro Solari o Sola	<b>AUTN - Nome scelto</b>	Ferretti Giorgio
MTC - Materia e tecnica  MIS - MISURE  MISA - Altezza  MISL - Larghezza  178  **OO - CONSERVAZIONE**  STCC - Stato di conservazione  DES - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  A quanto risulta dai documenti (G. Ligi, Congregazione dell'Oratorio di Fano, Ms. 76, Fano, Biblioteca Federiciana, 1710, c.43), la sontuos decorazione plastica della chiesa fu affidata allo stuccatore romano Pietro Solari o Solaro, che si trovava già a Fano per realizzare, su disegno di Girolamo Rainaldi, le ornamentazioni a stucco della cappella Nolfi in Cattedrale. Egli allesti per San Pietro quella scansione che servirà poi al Viviani per i suoi affreschi e realizzò gii archi, gli archivolti e le paraste, con festoni, conchiglie, teste di cherubini e angeli sdraiati sui cornicioni degli archi di accesso alle cappelle stesses. Secondo gli stessi documenti tale decorazione prosegui on l'opera dello scultore comasco Giorgio Ferretti che, nel 1710, eseguì un'altra schiera sconfinata di angeli in stucco nelle cantorie e nel transetto, protagonisti di danze e suoni, fluttuanti e sospesi, segni di un linguaggio che risente ancora echi del tardo barocco, ma si colloca già nel Settecento roccoò. Allo stesso autore	AUTA - Dati anagrafici	notizie sec. XVIII
MTC - Materia e tecnica  MIS - MISURE  MISA - Altezza  MISL - Larghezza  178  **O - CONSERVAZIONE**  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione  OA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto DESS - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregre	AUTH - Sigla per citazione	70003123
MIS - Altezza 155 MISL - Larghezza 178  O - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - Stato di conservazione discreto  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sul soggetto DESS - Indicazioni sul soggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso)  A quanto risulta dai documenti (G. Ligi, Congregazione dell'Oratoric di Fano, Ms. 76, Fano, Biblioteca Federiciana, 1710, c.43), la sontuos decorazione plastica della chiesa fu affidata allo stuccatore romano Pietro Solari o Solaro, che si trovava già a Fano per realizzare, su disegno di Girolamo Rainaldi, le ornamentazioni a stucco della cappella Nolfi in Cattedrale. Egli allestì per San Pietro quella scansione che servirà poi al Viviani per i suoi affreschi e realizzò gli stucchi che scandiscono la successione delle cappelle e decorano gli archi, gli archivolti e le paraste, con festoni, conchiglie, teste di cherubini e angeli sdraiati sui cornicioni degli archi di accesso alle cappelle e stesse. Secondo gli stessi documenti tale decorazione proseguì con l'opera dello scultore comasco Giorgio Ferretti che, nel 1710, eseguì un'altra schiera sconfinata di angeli in stucco nelle cantorie e nel transetto, protagonisti di danze e suoni, fluttuanti e sospesi, segni di un linguaggio che risente ancora echi del tardo barocco, ma si colloca già nel Settecento rococò. Allo stesso autore	MT - DATI TECNICI	
MISA - Altezza MISL - Larghezza 178  **O - CONSERVAZIONE**  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione  **OA - DATI ANALITICI**  DES - DESCRIZIONE  **DESO - Indicazioni sul'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  **NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  A quanto risulta dai documenti (G. Ligi, Congregazione dell'Oratoric di Fano, Ms. 76, Fano, Biblioteca Federiciana, 1710, c.43), la sontuos decorazione plastica della chiesa fu affidata allo stuccatore romano Pietro Solari o Solaro, che si trovava già a Fano per realizzare, su disegno di Girolamo Rainaldi, le ornamentazioni a stucco della cappella Nolfi in Cattedrale. Egli allestì per San Pietro quella scansione che servirà poi al Viviani per i suoi affreschi e realizzò gli stucchi che scandiscono la successione delle cappelle e decorano gli archi, gli archivolti e le paraste, con festoni, conchiglie, teste di cherubini e angeli sdraiati sui cornicioni degli archi di accesso alle cappelle stesse. Secondo gli stessi documenti tale decorazione proseguì con l'opera dello scultore comasco Giorgio Ferretti che, nel 1710, eseguì un'altra schiera sconfinata di angeli in stucco nelle cantorie e nel transetto, protagonisti di danze e suoni, fluttuanti e sospesi, segni di un linguaggio che risente ancora echi del tardo barocco, ma si colloca già nel Settecento roccoò. Allo stesso autore	MTC - Materia e tecnica	stucco/ doratura
MISL - Larghezza  178  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso)  A quanto risulta dai documenti (G. Ligi, Congregazione dell'Oratoric di Fano, Ms. 76, Fano, Biblioteca Federiciana, 1710, c.43), la sontuos decorazione plastica della chiesa fu affidata allo stuccatore romano Pietro Solari o Solaro, che si trovava già a Fano per realizzare, su disegno di Girolamo Rainaldi, le ornamentazioni a stucco della cappella Nolfi in Cattedrale. Egli allestì per Son Pietro quella scansione che servirà poi al Viviani per i suoi affreschi e realizzò gli stucchi che scandiscono la successione delle cappelle e decorano gli archi, gli archivolti e le paraste, con festoni, conchiglie, teste di cherubini e angeli sdraiati sui cornicioni degli archi di accesso alle cappelle stesse. Secondo gli stessi documenti tale decorazione proseguì con l'opera dello scultore comasco Giorgio Ferretti che, nel 1710, eseguì un'altra schiera sconfinata di angeli in stucco nelle cantorie e nel transetto, protagonisti di danze e suoni, fluttuanti e sospesi, segni di un linguaggio che risente ancora echi del tardo barocco, ma si colloca già nel Settecento rococò. Allo stesso autore	MIS - MISURE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione discreto  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto Due putti a tutto tondo, collocati al di sopra del timpano della porta, sostengono uno stemma dorato realizzato in altorilievo.  DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)	MISA - Altezza	155
STC - Stato di conservazione discreto  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto DESS - Indicazioni sull'oggetto Sostengono uno stemma dorato realizzato in altorilievo.  DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  A quanto risulta dai documenti (G. Ligi, Congregazione dell'Oratorio di Fano, Ms. 76, Fano, Biblioteca Federiciana, 1710, c.43), la sontuos decorazione plastica della chiesa fu affidata allo stuccatore romano Pietro Solari o Solaro, che si trovava già a Fano per realizzare, su disegno di Girolamo Rainaldi, le ornamentazioni a stucco della cappella Nolfi in Cattedrale. Egli allesti per San Pietro quella scansione che servirà poi al Viviani per i suoi affreschi e realizzò gli stucchi che scandiscono la successione delle cappelle e decorano gli archi, gli archivolti e le paraste, con festoni, conchiglie, teste di cherubini e angeli sdraiati sui cornicioni degli archi di accesso alle cappelle stesse. Secondo gli stessi documenti tale decorazione proseguì con l'opera dello scultore comasco Giorgio Ferretti che, nel 1710, eseguì un'altra schiera sconfinata di angeli in stucco nelle cantorie e nel transetto, protagonisti di danze e suoni, fluttuanti e sospesi, segni di un linguaggio che risente ancora echi del tardo barocco, ma si colloca già nel Settecento roccoò. Allo stesso autore	MISL - Larghezza	178
STCC - Stato di conservazione  A - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto sostengono uno stemma dorato realizzato in altorilievo.  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso)  A quanto risulta dai documenti (G. Ligi, Congregazione dell'Oratorio di Fano, Ms. 76, Fano, Biblioteca Federiciana, 1710, c.43), la sontuos decorazione plastica della chiesa fu affidata allo stuccatore romano Pietro Solari o Solaro, che si trovava già a Fano per realizzare, su disegno di Girolamo Rainaldi, le ornamentazioni a stucco della cappella Nolfi in Cattedrale. Egli allesti per San Pietro quella scansione che servirà poi al Viviani per i suoi affreschi e realizzò gli stucchi che scandiscono la successione delle cappelle e decorano gli archi, gli archivolti e le paraste, con festoni, conchiglie, teste di cherubini e angeli sdraiati sui cornicioni degli archi di accesso alle cappelle stesse. Secondo gli stessi documenti tale decorazione proseguì con l'opera dello scultore comasco Giorgio Ferretti che, nel 1710, eseguì un'altra schiera sconfinata di angeli in stucco nelle cantorie e nel transetto, protagonisti di danze e suoni, fluttuanti e sospesi, segni di un linguaggio che risente ancora echi del tardo barocco, ma si colloca già nel Settecento roccoò. Allo stesso autore	CO - CONSERVAZIONE	
DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni soll'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  A quanto risulta dai documenti (G. Ligi, Congregazione dell'Oratorio di Fano, Ms. 76, Fano, Biblioteca Federiciana, 1710, c.43), la sontuos decorazione plastica della chiesa fu affidata allo stuccatore romano Pietro Solari o Solaro, che si trovava già a Fano per realizzare, su disegno di Girolamo Rainaldi, le ornamentazioni a stucco della cappella Nolfi in Cattedrale. Egli allestì per San Pietro quella scansione che servirà poi al Viviani per i suoi affreschi e realizzò gli stucchi che scandiscono la successione delle cappelle e decorano gli archi, gli archivolti e le paraste, con festoni, conchiglie, teste di cherubini e angeli sdraiati sui cornicioni degli archi di accesso alle cappelle stesse. Secondo gli stessi documenti tale decorazione prosegui con l'opera dello scultore comasco Giorgio Ferretti che, nel 1710, eseguì un'altra schiera sconfinata di angeli in stucco nelle cantorie e nel transetto, protagonisti di danze e suoni, fluttuanti e sospesi, segni di un linguaggio che risente ancora echi del tardo barocco, ma si colloca già nel Settecento roccoò. Allo stesso autore	STC - STATO DI CONSERVAZI	IONE
DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  A quanto risulta dai documenti (G. Ligi, Congregazione dell'Oratorio di Fano, Ms. 76, Fano, Biblioteca Federiciana, 1710, c.43), la sontuos decorazione plastica della chiesa fu affidata allo stuccatore romano Pietro Solari o Solaro, che si trovava già a Fano per realizzare, su disegno di Girolamo Rainaldi, le ornamentazioni a stucco della cappella Nolfi in Cattedrale. Egli allestì per San Pietro quella scansione che servirà poi al Viviani per i suoi affreschi e realizzò gli stucchi che scandiscono la successione delle cappelle e decorano gli archi, gli archivolti e le paraste, con festoni, conchiglie, teste di cherubini e angeli sdraiati sui cornicioni degli archi di accesso alle cappelle stesse. Secondo gli stessi documenti tale decorazione proseguì con l'opera dello scultore comasco Giorgio Ferretti che, nel 1710, eseguì un'altra schiera sconfinata di angeli in stucco nelle cantorie e nel transetto, protagonisti di danze e suoni, fluttuanti e sospesi, segni di un linguaggio che risente ancora echi del tardo barocco, ma si colloca già nel Settecento roccoò. Allo stesso autore	STCC - Stato di	disarata
DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  Due putti a tutto tondo, collocati al di sopra del timpano della porta, sostengono uno stemma dorato realizzato in altorilievo.  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  A quanto risulta dai documenti (G. Ligi, Congregazione dell'Oratorio di Fano, Ms. 76, Fano, Biblioteca Federiciana, 1710, c.43), la sontuos decorazione plastica della chiesa fu affidata allo stuccatore romano Pietro Solari o Solaro, che si trovava già a Fano per realizzare, su disegno di Girolamo Rainaldi, le ornamentazioni a stucco della cappella Nolfi in Cattedrale. Egli allesti per San Pietro quella scansione che servirà poi al Viviani per i suoi affreschi e realizzò gli stucchi che scandiscono la successione delle cappelle e decorano gli archi, gli archivolti e le paraste, con festoni, conchiglie, teste di cherubini e angeli sdraiati sui cornicioni degli archi di accesso alle cappelle stesse. Secondo gli stessi documenti tale decorazione proseguì con l'opera dello scultore comasco Giorgio Ferretti che, nel 1710, eseguì un'altra schiera sconfinata di angeli in stucco nelle cantorie e nel transetto, protagonisti di danze e suoni, fluttuanti e sospesi, segni di un linguaggio che risente ancora echi del tardo barocco, ma si colloca già nel Settecento roccoò. Allo stesso autore	conservazione	discreto
DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  A quanto risulta dai documenti (G. Ligi, Congregazione dell'Oratorio di Fano, Ms. 76, Fano, Biblioteca Federiciana, 1710, c.43), la sontuos decorazione plastica della chiesa fu affidata allo stuccatore romano Pietro Solari o Solaro, che si trovava già a Fano per realizzare, su disegno di Girolamo Rainaldi, le ornamentazioni a stucco della cappella Nolfi in Cattedrale. Egli allestì per San Pietro quella scansione che servirà poi al Viviani per i suoi affreschi e realizzò gli stucchi che scandiscono la successione delle cappelle e decorano gli archi, gli archivolti e le paraste, con festoni, conchiglie, teste di cherubini e angeli sdraiati sui cornicioni degli archi di accesso alle cappelle stesse. Secondo gli stessi documenti tale decorazione proseguì con l'opera dello scultore comasco Giorgio Ferretti che, nel 1710, eseguì un'altra schiera sconfinata di angeli in stucco nelle cantorie e nel transetto, protagonisti di danze e suoni, fluttuanti e sospesi, segni di un linguaggio che risente ancora echi del tardo barocco, ma si colloca già nel Settecento roccoò. Allo stesso autore	OA - DATI ANALITICI	
sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  A quanto risulta dai documenti (G. Ligi, Congregazione dell'Oratorio di Fano, Ms. 76, Fano, Biblioteca Federiciana, 1710, c.43), la sontuos decorazione plastica della chiesa fu affidata allo stuccatore romano Pietro Solari o Solaro, che si trovava già a Fano per realizzare, su disegno di Girolamo Rainaldi, le ornamentazioni a stucco della cappella Nolfi in Cattedrale. Egli allestì per San Pietro quella scansione che servirà poi al Viviani per i suoi affreschi e realizzò gli stucchi che scandiscono la successione delle cappelle e decorano gli archi, gli archivolti e le paraste, con festoni, conchiglie, teste di cherubini e angeli sdraiati sui cornicioni degli archi di accesso alle cappelle stesse. Secondo gli stessi documenti tale decorazione proseguì con l'opera dello scultore comasco Giorgio Ferretti che, nel 1710, eseguì un'altra schiera sconfinata di angeli in stucco nelle cantorie e nel transetto, protagonisti di danze e suoni, fluttuanti e sospesi, segni di un linguaggio che risente ancora echi del tardo barocco, ma si colloca già nel Settecento roccoò. Allo stesso autore	DES - DESCRIZIONE	
NR (recupero pregresso)  A quanto risulta dai documenti (G. Ligi, Congregazione dell'Oratorio di Fano, Ms. 76, Fano, Biblioteca Federiciana, 1710, c.43), la sontuos decorazione plastica della chiesa fu affidata allo stuccatore romano Pietro Solari o Solaro, che si trovava già a Fano per realizzare, su disegno di Girolamo Rainaldi, le ornamentazioni a stucco della cappella Nolfi in Cattedrale. Egli allestì per San Pietro quella scansione che servirà poi al Viviani per i suoi affreschi e realizzò gli stucchi che scandiscono la successione delle cappelle e decorano gli archi, gli archivolti e le paraste, con festoni, conchiglie, teste di cherubini e angeli sdraiati sui cornicioni degli archi di accesso alle cappelle stesse. Secondo gli stessi documenti tale decorazione proseguì con l'opera dello scultore comasco Giorgio Ferretti che, nel 1710, eseguì un'altra schiera sconfinata di angeli in stucco nelle cantorie e nel transetto, protagonisti di danze e suoni, fluttuanti e sospesi, segni di un linguaggio che risente ancora echi del tardo barocco, ma si colloca già nel Settecento rococò. Allo stesso autore		
A quanto risulta dai documenti (G. Ligi, Congregazione dell'Oratorio di Fano, Ms. 76, Fano, Biblioteca Federiciana, 1710, c.43), la sontuos decorazione plastica della chiesa fu affidata allo stuccatore romano Pietro Solari o Solaro, che si trovava già a Fano per realizzare, su disegno di Girolamo Rainaldi, le ornamentazioni a stucco della cappella Nolfi in Cattedrale. Egli allestì per San Pietro quella scansione che servirà poi al Viviani per i suoi affreschi e realizzò gli stucchi che scandiscono la successione delle cappelle e decorano gli archi, gli archivolti e le paraste, con festoni, conchiglie, teste di cherubini e angeli sdraiati sui cornicioni degli archi di accesso alle cappelle stesse. Secondo gli stessi documenti tale decorazione proseguì con l'opera dello scultore comasco Giorgio Ferretti che, nel 1710, eseguì un'altra schiera sconfinata di angeli in stucco nelle cantorie e nel transetto, protagonisti di danze e suoni, fluttuanti e sospesi, segni di un linguaggio che risente ancora echi del tardo barocco, ma si colloca già nel Settecento rococò. Allo stesso autore	<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
di Fano, Ms. 76, Fano, Biblioteca Federiciana, 1710, c.43), la sontuos decorazione plastica della chiesa fu affidata allo stuccatore romano Pietro Solari o Solaro, che si trovava già a Fano per realizzare, su disegno di Girolamo Rainaldi, le ornamentazioni a stucco della cappella Nolfi in Cattedrale. Egli allestì per San Pietro quella scansione che servirà poi al Viviani per i suoi affreschi e realizzò gli stucchi che scandiscono la successione delle cappelle e decorano gli archi, gli archivolti e le paraste, con festoni, conchiglie, teste di cherubini e angeli sdraiati sui cornicioni degli archi di accesso alle cappelle stesse. Secondo gli stessi documenti tale decorazione proseguì con l'opera dello scultore comasco Giorgio Ferretti che, nel 1710, eseguì un'altra schiera sconfinata di angeli in stucco nelle cantorie e nel transetto, protagonisti di danze e suoni, fluttuanti e sospesi, segni di un linguaggio che risente ancora echi del tardo barocco, ma si colloca già nel Settecento roccoò. Allo stesso autore		NR (recupero pregresso)
	NSC - Notizie storico-critiche	di Fano, Ms. 76, Fano, Biblioteca Federiciana, 1710, c.43), la sontuos decorazione plastica della chiesa fu affidata allo stuccatore romano Pietro Solari o Solaro, che si trovava già a Fano per realizzare, su disegno di Girolamo Rainaldi, le ornamentazioni a stucco della cappella Nolfi in Cattedrale. Egli allestì per San Pietro quella scansione che servirà poi al Viviani per i suoi affreschi e realizzò gli stucchi che scandiscono la successione delle cappelle e decorano gli archi, gli archivolti e le paraste, con festoni, conchiglie, teste di cherubini e angeli sdraiati sui cornicioni degli archi di accesso alle cappelle stesse. Secondo gli stessi documenti tale decorazione proseguì con l'opera dello scultore comasco Giorgio Ferretti che, nel 1710, eseguì un'altra schiera sconfinata di angeli in stucco nelle cantorie e nel transetto, protagonisti di danze e suoni, fluttuanti e sospesi, segni di un linguaggio che risente ancora echi del tardo

CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente pubblico territoriale		
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Fano		
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RI	FERIMENTO		
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	TOGRAFICA		
FTAX - Genere	documentazione allegata		
FTAP - Tipo	fotografia b/n		
FTAN - Codice identificativo	SBAS Urbino 76448-H		
FNT - FONTI E DOCUMENTI			
FNTP - Tipo	volume manoscritto		
FNTA - Autore	Ligi G.		
FNTT - Denominazione	Congregazione dell'Oratorio di Fano		
FNTD - Data	1710		
FNTF - Foglio/Carta	c. 43		
FNTN - Nome archivio	Fano, Biblioteca Federiciana		
FNTS - Posizione	ms. 76		
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)		
BIB - BIBLIOGRAFIA			
BIBX - Genere	bibliografia specifica		
BIBA - Autore	Calegari G.		
BIBD - Anno di edizione	1989		
BIBH - Sigla per citazione	11100111		
BIBN - V., pp., nn.	pp. 147-166		
BIB - BIBLIOGRAFIA			
BIBX - Genere	bibliografia specifica		
BIBA - Autore	Ambrosini Massari A. M./ Battistini R./ Morselli R.		
BIBD - Anno di edizione	1993		
BIBH - Sigla per citazione	11100110		
BIBN - V., pp., nn.	p. 253		
BIB - BIBLIOGRAFIA			
BIBX - Genere	bibliografia specifica		
BIBA - Autore	Carloni L.		
BIBD - Anno di edizione	1995		
BIBH - Sigla per citazione	11100113		
BIBN - V., pp., nn.	pp. 219-225		
BIB - BIBLIOGRAFIA			
BIBX - Genere	bibliografia specifica		
BIBA - Autore	Mariano F.		
BIBD - Anno di edizione	1996		
BIBH - Sigla per citazione	11100005		
BIBN - V., pp., nn.	pp. 64-69		
AD - ACCESSO AI DATI	AD - ACCESSO ALDATI		

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI		
ADSP - Profilo di accesso	1	
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili	
CM - COMPILAZIONE		
CMP - COMPILAZIONE		
CMPD - Data	1988	
CMPN - Nome	Sguanci M.	
FUR - Funzionario responsabile	Caldari M.C.	
FUR - Funzionario responsabile	Costanzi C. (R11)	
RVM - TRASCRIZIONE PER IN	NFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2000	
RVMN - Nome	Vitali R.	
AGG - AGGIORNAMENTO - R	EVISIONE	
AGGD - Data	2000	
AGGN - Nome	Paraventi M.	
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)	
AGG - AGGIORNAMENTO - R	AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006	
AGGN - Nome	ARTPAST/ Eusebi C.	
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)	
AN - ANNOTAZIONI		
OSS - Osservazioni	/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM /DO[1]/VDS[1]/VDSI[1]: Immagini_OA /DO[1]/VDS[1]/VDSP[1]: 76448-H.jpg	